



CITTÀ DI SANLURI

REGOLAMENTO DEL POLO CULTURALE

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 27/03/2014

Modificato e integrato con Deliberazione del Consiglio Comunale N°45 del 29/09/2015

Regolamento graficamente riadattato per la pubblicazione sul sito istituzionale



CAPO PRIMO

ISTITUZIONE E FINALITÀ DEL POLO CULTURALE

ARTICOLO 1 ISTITUZIONE DEL POLO CULTURALE

È istituito dal Comune di Sanluri il Polo Culturale. Esso comprende il servizio di Biblioteca, Mediateca, Ludoteca, Ufficio Beni Culturali e del Paesaggio, Laboratorio territoriale della creatività, Centro di orientamento contro la dispersione scolastica, Scuola Civica di Musica, Teatro, spazi espositivi, strutture e laboratori per l'alta formazione. Gli innanzi citati servizi costituiscono il **"Polo Culturale"** del Comune di Sanluri e concorrono al raggiungimento delle finalità statutarie dell'Ente, con particolare riferimento a quelle socio- culturali. A tal fine essi sono preposti a garantire il diritto all'informazione, alla documentazione e alla formazione permanente, allo scopo di favorire la crescita culturale individuale e collettiva quale presupposto indispensabile per l'acquisizione da parte dei cittadini della capacità di esercitare i loro diritti democratici.

ARTICOLO 2 DENOMINAZIONE

Il Polo Culturale della città di Sanluri è denominato temporaneamente Polo Culturale Ex Scolopi, in ricordo dell'edificio che ospitò fino al 2003 la sede regionale dei Padri Scolopi di San Giuseppe Calasanzio.

ARTICOLO 3 FINALITÀ DEI SERVIZI COSTITUENTI IL POLO CULTURALE

Il Comune di Sanluri recepisce i principi e gli indirizzi della legislazione statale e regionale vigente, in tema di Biblioteche, Beni Culturali e Paesaggistici e Servizi Informatici e Multimediali, impegnandosi a realizzarne le indicazioni in un'ottica di moderna offerta e fruizione dei servizi culturali. In tale ottica persegue i fini stabiliti dallo Statuto dell'Ente.

ARTICOLO 4 COMPONENTI DEL POLO CULTURALE

Il Polo Culturale è costituito da:

- Biblioteca;
 - Mediateca;
 - Ludoteca;
 - Ufficio Beni Culturali e del Paesaggio;
 - Laboratorio territoriale della creatività;
 - Centro di orientamento contro la dispersione scolastica;
 - Scuola Civica di Musica;
 - Teatro;
 - Dalle relative ed eventuali pertinenze, quali ambiti espositivi, strutture multimediali, laboratori, depositi, magazzini già disponibili e locali diversi che potranno rendersi disponibili.
-

Il Polo ha sede nell'edificio che ospitò fino al 2003 la sede regionale dei Padri Scolopi di San Giuseppe Calasanzio, oggi afferente al patrimonio del Comune di Sanluri.

ARTICOLO 5 COMPETENZE

I servizi di Biblioteca, Mediateca, Ludoteca, Ufficio Beni Culturali e del Paesaggio, Teatro, spazi espositivi, strutture e laboratori per l'alta formazione saranno affidati in base al Piano dettagliato degli obiettivi ai dirigenti di competenza. Per quanto concerne i servizi di Laboratorio territoriale della creatività, Scuola Civica di Musica, Centro di orientamento contro la dispersione scolastica, l'attivazione di essi può essere disposta da apposita Deliberazione della Giunta Comunale.

ARTICOLO 6 COOPERAZIONE NELL'AMBITO DEL COMUNE

I servizi afferenti al Polo Culturale collaborano fattivamente con i diversi settori amministrativi del Comune. Al fine di perseguire con efficacia gli obiettivi dell'Ente, partecipano, in modo collaborativo, a tutte le attività culturali poste in essere dal Comune, alle attività qualitativamente rilevanti delle associazioni culturali operanti sul territorio nonché alle attività e agli eventi programmati dalla Scuola.

ARTICOLO 7 COOPERAZIONE FRA ISTITUZIONI CULTURALI

I servizi costituenti il Polo Culturale cooperano, altresì, con altre Istituzioni Pubbliche, con Associazioni e con soggetti privati, ai sensi delle leggi nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dello Statuto e dei Regolamenti del Comune, attraverso apposite convenzioni, accordi programmatici o intese, di volta in volta stipulati. La collaborazione con Istituti culturali (biblioteche, archivi, musei, mediateche, centri di documentazione, pubblici e privati, ecc.), con i Comuni e con le amministrazioni provinciali e regionali di riferimento territoriale, con le Scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, con le Università, con le Soprintendenze, con Fondazioni e con libere Associazioni private, è parte imprescindibile dell'attività dei citati servizi.

ARTICOLO 8 FRUIZIONE DEI SERVIZI DEL POLO CULTURALE

L'accesso ai servizi del Polo Culturale è libero e gratuito, fatta eccezione per alcune manifestazioni culturali e di spettacolo. Il servizio pubblico è organizzato per favorire la più ampia accessibilità da parte di tutti i cittadini. La consultazione pubblica del patrimonio culturale nel suo complesso è disciplinata dalle norme che la dirigenza, in forza del presente *Regolamento*, emana con atti di gestione, nel rispetto della Legge e in armonia con lo Statuto e i Regolamenti dell'Ente.



ARTICOLO 9 IL “SISTEMA POLO CULTURALE”

Le strutture operative in cui si articolano i servizi del Polo Culturale, sono organizzate come un “sistema” unitario e organico con lo scopo di offrire, singolarmente o nel loro insieme, direttamente o indirettamente, la più completa ed efficace soddisfazione delle esigenze informative e culturali richieste dal pubblico.

ARTICOLO 10 ATTIVITÀ CULTURALI

I servizi afferenti al Polo Culturale organizzano attività d’interesse pubblico per promuovere ogni forma di cultura e di conoscenza letteraria, storica, scientifica o artistica, antica e moderna, nazionale o estera, con la più ampia disponibilità nei confronti di tutte le culture e le lingue. Promuovono la lettura e la valorizzazione del patrimonio culturale. I servizi progettano e realizzano spettacoli teatrali e musicali, mostre, conferenze e dibattiti pubblici, visite guidate e ogni altra attività culturale d’interesse pubblico, ricercando il coinvolgimento delle libere associazioni locali, delle Scuole, delle Università, di altri istituti culturali nonché di eventuali partner privati, disponibili anche a sostenere i costi e gli oneri organizzativi di specifiche attività o progetti.

ARTICOLO 11 PRESTITO PER MOSTRE

Il Polo Culturale richiede libri, documenti, cimeli, opere d’arte visiva (pittura, scultura, fotografia e video) a istituti culturali, pubblici e privati, italiani o esteri, per eventuale organizzazione nella sua sede di mostre temporanee o per iniziative culturali equivalenti.

Per tale prestito osserva tutte le procedure richieste dagli *standard* in uso presso gli Enti Pubblici, chiedendo le necessarie e preventive autorizzazioni agli organi regionali e statali competenti, adeguandosi alle relative prescrizioni, assumendo quindi tutte le misure di sicurezza e di copertura assicurativa dai rischi che ogni operazione, di volta in volta, richieda.

ARTICOLO 12 CHIUSURA O LIMITAZIONI TEMPORANEE DEL SERVIZIO

Il Dirigente del Servizio incaricato è autorizzato a chiudere per un tempo determinato o a limitare o a ridurre parzialmente i servizi costituenti il Polo Culturale.

Chiusure eccezionali, parziali o totali, sono ammesse per garantire la sicurezza delle persone e delle cose, in presenza di cantieri di manutenzione o per pulizie straordinarie nelle sedi o in caso di improvvise e impreviste situazioni pericolose che fondatamente lo richiedano. Nelle predette circostanze il Dirigente del Servizio incaricato è tenuto a dare tempestiva comunicazione all’Amministrazione, provvedendo a informare la cittadinanza.



CAPO SECONDO RISORSE UMANE, FINANZIARIE, STRUMENTALI

ARTICOLO 13 CENTRO DI RESPONSABILITÀ E COSTO

Il Polo Culturale, inteso quale incubatore dei servizi di Biblioteca, Mediateca, Ludoteca, Ufficio Beni Culturali e del Paesaggio, Laboratorio territoriale della creatività, Centro di orientamento contro la dispersione scolastica, Scuola Civica di Musica, Teatro, spazi espositivi, strutture e laboratori per l'alta formazione costituisce uno specifico centro di responsabilità e di costo. Il Consiglio Comunale annualmente provvede a destinare adeguate risorse per il funzionamento del Polo Culturale.

ARTICOLO 14 LE RISORSE UMANE

La Giunta Comunale deve provvedere, all'interno dell'assetto organizzativo dell'Ente, ad un apposito servizio "Polo Culturale" dotato di adeguate risorse umane che per professionalità e competenza garantiscano un corretto assolvimento delle funzioni da espletare.

ARTICOLO 15 AFFIDAMENTO A TERZI DI INTERVENTI PARTICOLARI

Laddove i servizi afferenti al Polo Culturale richiedono specifiche professionalità non rinvenibili all'interno della dotazione organica dell'Ente è possibile avvalersi di collaborazioni esterne.

ARTICOLO 16 VOLONTARIATO E FORMAZIONE

Il Polo Culturale riconosce l'utile apporto alle attività dei suoi singoli servizi da parte di associazioni no profit, sia nazionali che locali dotate di specifiche e comprovate competenze a riguardo; a tale proposito mette in atto adeguate forme di collaborazione che risultino di sostegno per le attività istituzionali, di beneficio al pubblico e di utilità sociale.

Il Polo Culturale partecipa, altresì, a progetti di rilevanza nazionale o territoriale, contribuendo ad affermarne il valore e l'utilità sociale. Nell'ambito delle intese che il Comune stabilisce con la Regione Autonoma della Sardegna, con le Università, con le Soprintendenze, con le biblioteche o con altri soggetti pubblici, effettua altresì attività di tirocinio formativo per gli studenti, nei limiti delle risorse disponibili e tenendo sempre conto delle prioritarie esigenze del Servizio.

ARTICOLO 17 LE RISORSE STRUMENTALI

Il Comune assegna ai singoli servizi costituenti il Polo Culturale adeguata dotazione strumentale, affinché sia utilizzata per l'assolvimento dei compiti d'Istituto e per il raggiungimento degli obiettivi o per la realizzazione dei progetti. I beni costituenti la dotazione strumentale sono debitamente trattati nell'inventario dell'Ente.



CAPO TERZO GESTIONE DEL POLO CULTURALE

ARTICOLO 18 GESTIONE DEGLI SPAZI E DEI SERVIZI

Il Polo Culturale nei suoi spazi comprende i servizi di Biblioteca, Mediateca, Ludoteca, Ufficio Beni Culturali e del Paesaggio, Laboratorio territoriale della creatività, Centro di orientamento contro la dispersione scolastica, Scuola Civica di Musica, Teatro, spazi espositivi, strutture e laboratori per l'alta formazione. L'Amministrazione Comunale, per ottimizzare le risorse, può gestire gli spazi ed i relativi servizi del Polo Culturale in maniera unitaria o tramite un frazionamento degli stessi.

L'Amministrazione può affidare i servizi offerti a terzi, nella totalità o parzialmente, in conformità al D.lg. 18 agosto 2000, n. 267.

Le modalità di gestione, da attuarsi secondo gli indirizzi pluriennali stabiliti dalla Giunta Comunale, sono:

- in economia attraverso le proprie risorse;
- tramite apposita convenzione con altri organismi pubblici o privati in conformità al D.lg. 18 agosto 2000, n. 267;
- con affidamento in concessione a terzi secondo le normative vigenti.

ARTICOLO 19 CONCESSIONI IN USO DI SPAZI PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

L'Amministrazione Comunale, tramite criteri ed indirizzi indicati dalla propria Giunta, stabilisce di concedere in uso spazi o particolari ambienti attrezzati (aule didattiche, laboratori, spazi espositivi) del Polo Culturale per lo svolgimento di attività che siano rispondenti alle finalità istituzionali, culturali e sociali del servizio stesso. Sono escluse le attività di mero carattere politico o elettorale, legate cioè alla vita dei partiti; sono altresì escluse le attività di categorie professionali o artigiane che non abbiano attinenza con i compiti istituzionali dei servizi costituenti il Polo Culturale.

Non è considerata conforme ai servizi ed alle finalità del Polo Culturale lo svolgimento di attività a scopo di lucro o di natura commerciale quali compravendita di prodotti e/o servizi.

Sono considerati conformi alle finalità del Polo Culturale le attività formative e di apprendimento, anche se prevista una quota di partecipazione, purché attinenti con i compiti istituzionali dei servizi in esso presenti.

La concessione in uso è effettuata con specifici atti di gestione dal Dirigente del Servizio incaricato.

La concessione in uso degli spazi del Polo Culturale ad associazioni e organismi pubblici e privati, tuttavia, non consente di stabilirvi la sede legale.

L'uso delle sale è subordinato al pagamento delle tariffe stabilite dall'Ente.

DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 20 NORME D'USO

Per gli oggetti non disciplinati espressamente dal presente **Regolamento** si rinvia ad apposite norme d'uso disposte dalla dirigenza ed alla normativa vigente.



ARTICOLO 21 MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD

Il Dirigente del Servizio incaricato, al fine di elevare gli standard qualitativi dei servizi del Polo Culturale, provvederà con proprie determinazioni ad uniformarli, in presenza di disponibilità economiche e se in linea con i fini perseguiti dai servizi, alle indicazioni fornite dall'utenza, provvedendo di conseguenza all'adeguamento della "Carta dei Servizi", nonché delle norme d'uso e delle guide eventualmente adottate.